

MISSIONE 2 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.1 – REALIZZAZIONE NUOVI EDIFICI SCOLASTICI



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Componente 3 della Missione 2 ha due obiettivi generali:

- aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato;
- stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale e integrazione delle energie rinnovabili.

Occorre rilevare che l'efficienza energetica degli edifici rappresenta una delle leve più importanti per ridurre le emissioni di CO₂ nel nostro Paese. L'attuale Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) pone degli obiettivi ambiziosi per l'efficientamento energetico degli edifici. La Componente 3 affianca alla riduzione dei consumi, e quindi delle emissioni inquinanti, anche un'attenzione all'adozione di interventi antisismici per rendere più sicuri gli edifici.

La Componente 3 si articola in tre misure:

1. **efficientamento energetico degli edifici pubblici**, con particolare attenzione rivolta alla realizzazione di scuole di nuova generazione e alla ristrutturazione degli edifici giudiziari;
2. **riqualificazione energetica e adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l'edilizia sociale**, attraverso l'introduzione di incentivi temporanei per gli interventi, rafforzamento dei cosiddetti Ecobonus e Sismabonus, e investimenti nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
3. **promozione di sistemi di teleriscaldamento efficienti**, basati su fonti rinnovabili, al fine di ridurre l'emissione di gas serra e risparmiare energia primaria fossile.

Le risorse complessivamente stanziare per la Componente 3 ammontano a 15 miliardi e 360 milioni di euro.

La Misura 1 è stata avviata e gli investimenti sono in carico a:

- Ministero dell'istruzione, per la realizzazione delle nuove scuole;
- Ministero della giustizia, per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli edifici giudiziari.

Anche la Misura 2 è stata in parte avviata per gli investimenti in carico al Ministero della transizione ecologica (MiTE), con la proroga delle agevolazioni previste dalla legge di bilancio 2022, legate a Ecobonus e Sismabonus. La Misura 3 è in carico al MiTE, è relativa ai sistemi di teleriscaldamento e, da cronoprogramma, avrà inizio entro la fine del 2022.

Nell'ambito della Missione 2, la Componente 3 prevede importanti interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, tra i quali l'Investimento 1.1 dedicato alla realizzazione di nuove scuole.

L'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica evidenzia come vi siano numerosi casi in cui un intervento di profonda ristrutturazione risulterebbe tecnicamente ed economicamente non conveniente. Pertanto, il Piano stabilisce la progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto e non sicuro, soprattutto in zone ad alto rischio sismico, con edifici moderni e sostenibili che consentano:

- riduzione dei consumi e delle emissioni;
- maggiore sicurezza sismica degli edifici;
- sviluppo delle aree verdi.

Le risorse stanziare per l'Investimento ammontano a 800 milioni di euro con un intervento su 195 edifici scolastici, a beneficio di circa 58 mila studenti e con una riduzione del consumo finale di energia del 50 per cento. La misura è da realizzarsi entro:

- **settembre 2023**: aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la sostituzione di edifici scolastici;
- **dicembre 2026**: realizzazione di 195 edifici, pari a 400 mila metri quadri di scuole di nuova generazione con sostituzione edilizia.

L'articolo 24 del decreto legge 152 del 2021 prevede l'indizione di un concorso di progettazione, ai sensi delle disposizione del decreto legislativo 50 del 2016 sezione IV capo IV¹, per scegliere i progetti per i nuovi edifici scolastici da realizzare.

Il concorso sarà indetto dal Ministero dell'istruzione per le aree geografiche e gli Enti locali individuati a seguito di procedura selettiva. Le scuole da realizzare dovranno essere innovative dal punto di vista strutturale e architettonico, altamente sostenibili, con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive, in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture per lo sport.

¹ L'articolo 24 riporta il titolo IV del decreto legislativo 50 del 2016, sicuramente vuole fare riferimento alla sezione IV dedicata ai concorsi di progettazione

In base a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 24, il concorso di progettazione è finalizzato alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica per ciascuno degli interventi individuati ai sensi del comma 1. Il concorso è articolato in due fasi:

- presentazione delle proposte ai sensi del bando;
- accesso alla seconda fase, solo per le migliori idee progettuali.

Al termine della procedura di concorso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica divengono proprietà degli Enti locali che attuano gli interventi.

I vincitori del concorso, in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, hanno diritto a:

- un premio;
- affidamento e realizzazione dei successivi livelli di progettazione;
- direzione dei lavori, con procedura negoziata, senza previa indizione di bando.

Il decreto del Ministero dell'istruzione numero 343 del 2 dicembre 2021 stabilisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, di ripartire le risorse stanziare secondo i criteri di seguito indicati:

- vetustà degli edifici riferiti alla legge 23 del 1996: 30 per cento;
- numero degli studenti delle scuole statali: 30 per cento;
- trend demografico della popolazione scolastica: 30 per cento;
- zona sismica: 10 per cento.

Il medesimo articolo precisa, al comma 2, che il 40 per cento delle risorse complessive è destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Inoltre, risulta opportuno evidenziare come il successivo comma 6 sottolinei due principi cardine dell'Unione europea e del PNRR:

- gli edifici a uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia non devono aver ricevuto finanziamenti europei, nazionali o regionali negli ultimi cinque anni per efficientamento energetico o miglioramento e adeguamento sismico, anche per la sola progettazione, nel rispetto del divieto doppio finanziamento, come previsto dall'articolo 9 del Regolamento 241 del 2021;

- tutti gli investimenti devono rispettare il Regolamento UE 852 del 2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra i quali il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH).

Il Ministero dell'istruzione, nella stessa data del decreto, ha pubblicato il relativo l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici in sostituzione edilizia.

Il bando è stato pubblicato il 2 dicembre 2021, con scadenza 8 febbraio 2022, e aperto a tutti gli Enti locali proprietari di edifici pubblici a uso scolastico o rispetto ai quali abbiano competenza, ai sensi della legge 23 del 1996, comprese la Regione della Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e Bolzano, per le scuole di competenza.

Ogni Ente ha avuto la possibilità di presentare una sola candidatura riferita a uno o più edifici scolastici oggetto di demolizione.

Riferimenti normativi	Decreto legge 152 del 2021, articolo 24; legge di conversione 233 del 2021 Decreto del Ministero dell'istruzione 343 del 2 dicembre 2021 Decreto legislativo 50 del 2016 Regolamento UE 852 del 2020, articolo 17 (DNSH) Regolamento UE 241 del 2021
Tag	PNRR; transizione ecologica; edilizia scolastica; edifici scolastici; rischio sismico; MIUR; impatto ambientale; riduzione emissioni; scuole statali; regioni; scuole sostenibili; DNSH; doppio finanziamento.
Glossario	PNRR; Missione; Componente; DNSH; Efficienza energetica